

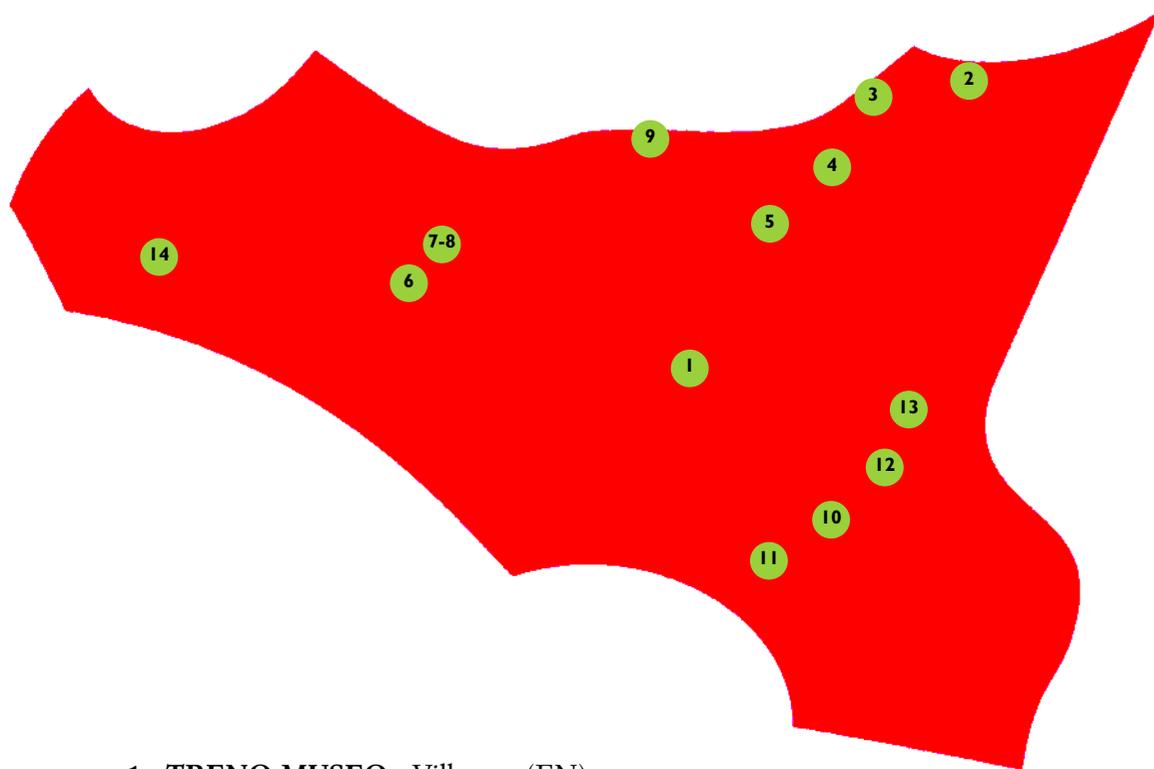


SALVA
L'ARTE
Sicilia

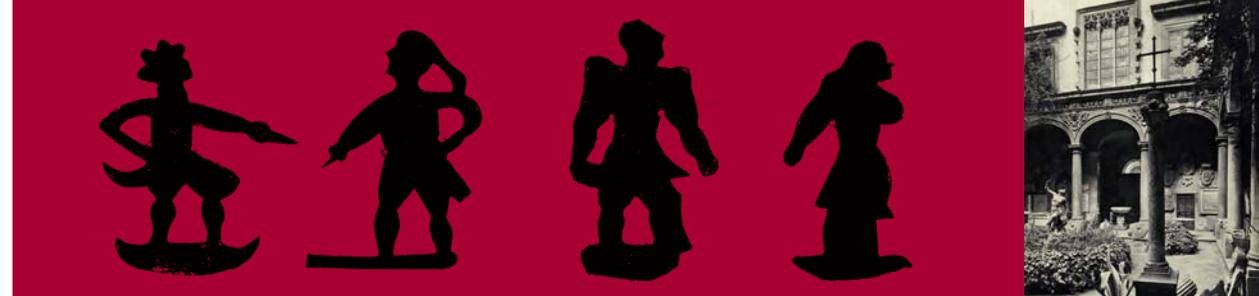
i piccoli musei vogliono *crescere*



I MUSEI CHE HANNO ADERITO ALLA RETE



- 1 - **TRENO MUSEO** - Villarosa (EN)
- 2 - **MUSEO EPICENTRO. ARTE CONTEMPORANEA SU MATTONELLE**
- Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
- 3 - **MUSEO STORICO DELLA PENA E DELLA TORTURA** - Brolo (ME)
- 4 - **MUSEO DEL COSTUME E DELLA MODA SICILIANA** - Mirto (ME)
- 5 - **MUSEO REGIONALE DELLE TRADIZIONI SILVO PASTORALI
"GIUSEPPE COCCHIARA"** - Mistretta (ME)
- 6 - **MUSEO DELL'OROLOGIO** - Bisacchino (PA)
- 7 - **MUSEO ETNOANTROPOLOGICO "GODRANOPOLI"** - Godrano (PA)
- 8 - **PINACOTECA D'ARTE CONTEMPORANEA "FRANCESCO CARBONE"**
- Godrano (PA)
- 9 - **MUSEO ETNOANTROPOLOGICO DELLA MANNA** - Pollina (PA)
- 10 - **MUSEI DI PALAZZO MONTESANO** - Chiaramonte Gulfi (RG)
- 11 - **MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE** - Comiso (RG)
- 12 - **MUSEO DEI VIAGGIATORI IN SICILIA** - Palazzolo Acreide (SR)
- 13 - **MUSEO DELL'OPERA DEI PUPI** - Sortino (SR)
- 14 - **MUSEO DELL'EMIGRAZIONE** - Santa Ninfa (TP)



Con questa piccola pubblicazione, che speriamo sia solo la prima, si completa sostanzialmente il senso del progetto *Salvailmuseo* – iniziato nel 2008 –, la “costola” di *Salvalarte Sicilia*, che lavora per organizzare un’attività e un’iniziativa duratura e continua di monitoraggio, promozione, denuncia e valorizzazione del sistema museale siciliano, con l’obiettivo reale e concreto di una sua messa in valore.

Parlare oggi di promozione scegliendo delle piccole, ma importantissime e particolari realtà museali, spesso “nascoste” in paesini lontani dai circuiti del turismo culturale, è una scelta forte nello spirito che muove da sempre l’azione di *Salvalarte Sicilia*. È la volontà di puntare sul museo del territorio, sul museo del *genius loci*, cominciando a guardare al museo locale che rappresenta l’identità di una comunità, la sua storia e la sua memoria.

Ma questa non è solo una bella iniziativa per cominciare a far conoscere un altro pezzo del nostro straordinario patrimonio culturale, è anche, nello stesso tempo, un’altra forte denuncia sullo stato in cui versano i nostri Beni culturali, anche e soprattutto quelli conservati nei musei. È da tempo che chiediamo per i musei civici o privati più risorse finanziarie nel bilancio della regione, per rispondere alle tante domande, spesso vere e proprie richieste d’aiuto, che sono comunque un segno di attenzione e sensibilità, di chi crede nella propria identità e nel proprio passato: invece, ogni anno, altri e nuovi tagli, che oggi lasciano cifre ridicole nei due capitoli di spesa gestiti dall’Assessorato regionale dei Beni culturali. Noi, comunque, andiamo avanti e non ci scoraggiamo.

Infatti, nel lavoro di costruzione di questa piccola e inedita rete di piccoli musei – che vogliono tanto crescere in visibilità, promozione, offerta culturale – abbiamo incontrato una grandissima sensibilità e una grande voglia di impegnarsi e di voler contribuire a questo percorso di rilancio da parte degli operatori, dei responsabili, degli appassionati che, in qualche modo e tra enormi difficoltà, senza risorse e personale, gestiscono queste strutture museali. Abbiamo trovato in loro incoraggiamento e sostegno, che vogliamo ripagare impegnandoci in altre nuove e originali iniziative, affinché, sempre di più, il futuro della Sicilia abbia antiche radici.

Gianfranco Zanna
responsabile per i Beni culturali
di Legambiente Sicilia

I VANTAGGI DI "TESSERE" UNA RETE DI MUSEI OGGI

Il concetto di rete evoca l'idea di connessione e relazione tra elementi, talvolta anche differenti ma raccordati dal fatto di far parte, sulla base di precise motivazioni, di un'unica struttura di riferimento, quale la rete. Il concetto di rete associato a quello dei musei intende, dunque, esprimere la relazione tra realtà museali molto spesso apparentemente diverse tra loro ma raccordabili allo scopo di generare forza sia a vantaggio della valorizzazione del museo, del suo patrimonio, del territorio di riferimento e delle sue tradizioni, che economico-gestionale.

Dagli anni Novanta del secolo scorso, molte leggi sui Beni culturali sono andate in direzione del sostegno di tale forma organizzativa proprio perché questa consente una semplificazione in termini di gestione del patrimonio culturale con un conseguente aumento dei servizi offerti e del livello qualitativo, una maggiore capacità promozionale e di presentazione all'esterno dei singoli musei con immediate risposte in termini di prestigio; ma oltre a ciò dal punto di vista economico l'esistenza della rete consente loro un maggiore accesso alle risorse - pubbliche e non -, di adoperarle insieme alle risorse intellettuali ed umane ottimizzando gli investimenti a vantaggio e crescita della rete stessa e per dar vita ad economie di scala che consentono di supportare in particolar modo i musei più deboli. Dunque, i musei lavorando in sinergia, partendo dai concetti capisaldi di individualità, e tradizione, si proiettano, in tal modo, verso la condivisione, il progresso e la valorizzazione, per giungere mediante tale approccio ad una crescita culturale ed economica del territorio, punto di partenza e di arrivo del lavoro di ogni singolo museo.

In relazione a quanto detto, le caratteristiche delle reti dei musei non saranno solo quelle classiche di solidità e compattezza ma anche quelle di dinamicità e flessibilità, in modo da poter annettere nuovi elementi generatori di forza, introdurre nuove energie ed elaborare così sempre nuove strategie di sviluppo.

Ester Oddo

IL PROGETTO "I PICCOLI MUSEI VOGLIONO CRESCERE"

La campagna di *Salvalarte Sicilia* 2011, all'interno del suo variegato programma, ha voluto inserire l'iniziativa "i piccoli musei vogliono crescere", con lo scopo di promuovere quei musei siciliani che conservano collezioni molto particolari ma che si trovano fuori dai circuiti turistici e che pertanto non sono molto conosciuti nel territorio.

La prima fase organizzativa si è basata sulla ricerca dei piccoli musei dedicati a tematiche inedite. Questi sono stati contattati ed è stato chiesto loro di partecipare all'evento aprendo al pubblico gratuitamente il 12 e 13 novembre. Con nostro grande piacere, tutti hanno aderito con entusiasmo, contribuendo alla realizzazione della presente brochure attraverso l'invio di fotografie sulle collezioni e di opuscoli sulla loro storia. Grazie agli illuminati direttori che li gestiscono e agli appassionati lavoratori che li animano abbiamo ottenuto la spinta e le informazioni necessarie per realizzare il nostro proposito, dando prova che i piccoli musei vogliono crescere.

Ognuno di questi conserva una parte di storia della Sicilia. Alcuni mostrano un pezzo di cultura dell'isola (tradizioni popolari, agricole, artigianali); altri raccontano, attraverso un percorso che ci porta indietro nel tempo, una realtà storicamente lontana (l'inquisizione dell'epoca medievale o l'emigrazione dei siciliani nel Novecento); altri ancora propongono forme d'arte non tradizionali (gli abiti dei secoli scorsi, la pittura su mattonelle), qualcun altro raccoglie la testimonianza di beni artistici immateriali (come l'opera dei pupi, dichiarata dall'Unesco "Patrimonio Immateriale dell'Umanità").

Salvalarte Sicilia, attraverso questa iniziativa, ha voluto renderli protagonisti e meno sconosciuti e si augura che ai 14 musei che hanno aderito all'evento, possano aggiungersene nel tempo molti altri, sperando che la lista cresca e che si nutra di nuovi tesori, nascosti tra i vecchi palazzi e tra le ville dei nostri paesi. *Salvalarte Sicilia* si augura, inoltre, che questo possa essere il primo passo verso un progetto più grande, attraverso cui i piccoli musei trovino il loro spazio all'interno di una rete museale che percorra e abbracci tutta la Sicilia.

Chiara Sciortino

SUL PRESENTE E SUL FUTURO DEI MUSEI SICILIANI*

La potenzialità del territorio siciliano è tale da richiedere una nuova grande progettazione organizzativa e culturale per i musei e i siti visitabili, estesa a tutta l'isola.

L'idea di "museo diffuso", abbastanza simile a quella francese di "eco-museo", ha assunto negli ultimi anni in Italia una forza indiscutibile. Il decentramento avvenuto in Sicilia già nel 1975 con il distacco delle soprintendenze siciliane dal ministero, la crescita di tanti piccoli musei che hanno costellato tutto il territorio dell'isola, dai musei sacri ai musei civici, ai musei etnoantropologici, costituiscono la premessa alla consapevole affermazione, in Sicilia più che altrove, del modello tutto italiano di museo diffuso e di reti museali...

Le reti e i distretti, o le fondazioni di partecipazione tra enti diversi, come quella dei musei senesi, o gli "enti funzionali", come l'ente ville venete, in alleanza con le fondazioni bancarie (per i finanziamenti dei restauri con mutui a tasso agevolato e contributi a fondo perduto) potrebbero anche qui creare una intensa sussidiarietà, fatta di economie di sistema, progetti e gestioni comuni per i grandi eventi di un intero territorio...

La Regione, con le tante competenze specialistiche delle soprintendenze, integrate con quelle delle Università e dell'associazionismo, può essere il perno per far funzionare meglio i musei virtuosi e correggere i musei delittuosi (intervendo anche sui Comuni). La prima operazione da organizzare dovrebbe essere la certificazione

dei musei (analisi che risolverebbe anche il problema dei contributi a pioggia). Certificare i musei (la Regione come altre regioni italiane può farlo) vuol dire scegliere i musei veri e da mantenere aperti e quelli da ridurre a depositi consumabili, o da accorpare; ma senza mai ragionare con il criterio economicistico della redditività che vorrebbe a tutti i costi trasformare i musei in luoghi di profitto. Occorre limpidezza ed estrema pulizia di sguardo; e, soprattutto, un rapporto autentico con le comunità e con gli studiosi.

Da evitare è anche un'altra omologazione: i bandi per i servizi dei musei. Non è saggio pensare ancora a un bando, un modello, un gestore buoni per tutti. Il gestore unico finisce per trascurare i musei più piccoli e mercificare i grandi. Meglio, invece, cercare la specificità di ciascun museo e di ciascuna rete, coinvolgendo i privati ma non cedendo loro il patrimonio; per incoraggiare la fidelizzazione dei cittadini più legati al loro territorio (i piccoli mecenati locali, gli editori della zona, gli albergatori, i ristoratori e i produttori di cibi tradizionali anch'essi definibili beni culturali) e per reclutare i volontari...

I musei, in tutta Italia, hanno soprattutto bisogno di responsabilizzazione e autonomia gestionale. Anche solo e semplicemente dando un bilancio singolo, o i finanziamenti con una unica voce di spesa correlata al singolo museo si possono responsabilizzare i direttori e ottenere grandi risultati di miglioramento di gestione. La Regione può farlo subito e a costo zero, e questo può essere una vera rivoluzione. Lo ha chiaramente richiesto Gaetano Pennino nel suo intervento nell'opuscolo *Salvailmuseo* (Legambiente Sicilia, Palermo 2008).

Bisogna trovare, insomma, un saggio equilibrio tra decentramento dei musei, che significa responsabilizzare le amministrazioni locali, ed accentrato, che significa non impedire e mortificare, ma più semplicemente mettere in comune servizi per realizzare economie di gestione...

Alessandra Mottola Molfino

* il testo è tratto dal saggio dell'autrice contenuto nel libro "Viaggio nei musei della Sicilia. Guida ai luoghi", edizioni Kalós, 2010.



1 - TRENO MUSEO

Stazione di Villarosa (EN)

Tel. 0935 31126

Cell. 329 0929972; 338 4809721

Sito internet: www.trenomuseovillarosa.com

Mail: info@trenomuseovillarosa.it

Visitabile su prenotazione dal martedì alla domenica ore 9.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30
Lunedì chiuso

Il Treno Museo risale alla Seconda Guerra Mondiale, è costituito da otto vagoni di cui i primi tre venivano utilizzati per la deportazione degli ebrei. Il treno è stato rimesso a nuovo, trasformato in museo etno-antropologico dal capostazione, Primo David, e inaugurato nel 1995. Ogni vagone è dedicato a tematiche differenti relative all'arredamento delle case del primo Novecento, all'oggettistica ferroviaria, al fenomeno dell'emigrazione siciliana e al lavoro nelle miniere di zolfo.



8

2 - MUSEO EPICENTRO. ARTE CONTEMPORANEA SU MATTONELLE

Via Mercurio 71, Gala di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

Tel. 090 9771295

Sito internet: <http://www.museoepicentro.com/index.html>

Mail: epicentromuseo@virgilio.it

Visitabile dal martedì al sabato ore 16.30-20.00
Domenica e festivi ore 9.30-12.30
Lunedì chiuso

Il Museo è stato fondato nel 1994 dall'artista Nino Abbate a Gala di Barcellona. Conserva una collezione di arte contemporanea su mattonelle in cotto di 30x30 cm, costituita da pezzi unici al mondo e in costante espansione. Gli artisti presenti con le loro opere sono oltre novecento, tra cui anche i principali esponenti dei movimenti storici dal secondo dopoguerra ad oggi, di formazione e tendenze diverse ma legati da comuni interessi culturali e uguali convinzioni antifasciste.



3 - MUSEO STORICO DELLA PENA E DELLA TORTURA

Via Vittorio Emanuele 51, Brolo (ME)

Tel. 0941 562600 (Associazione Medievalia)

Sito internet: http://www.medievalia.it/museo_tortura.php

Mail: info@medievalia.it

Visitabile su prenotazione:

Maggio - giugno ore 9.00-13.00 e 16.00-20.00

Luglio - settembre ore 9.00-13.00 e 16.00-24.00

Orario invernale sabato, domenica e festivi ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

Il Museo, collocato all'interno del Castello normanno di Brolo, reggia nel XIII secolo della corte di Federico II, nasce come raffigurazione e descrizione del periodo storico dell'Inquisizione medievale. All'interno sono esposti antichi strumenti di tortura di quell'epoca, originali o riprodotti, utilizzati per punire gli eretici, i traditori, i criminali e coloro che non si attenevano alle leggi del tempo. Il Museo organizza con particolare attenzione attività culturali e didattiche per le scuole.



9

4 - MUSEO DEL COSTUME E DELLA MODA SICILIANA

Via Cupane, Mirto (ME)

Tel. 0941 919068

Mail: comunemirto@comune.mirto.me.it

Visitabile dal martedì alla domenica, ore 9.30-12.30 e 15.00-17.00
Lunedì chiuso

Il Museo si trova all'interno del Palazzo Cupane, il più prestigioso edificio civile di Mirto, restaurato negli anni Novanta. La collezione comprende più di mille pezzi di costumi, abiti, accessori e biancheria intima dai secoli XVIII al XX della moda popolare e alto borghese. Il Museo realizza sempre nuove mostre tematiche nel Palazzo Cupane e all'estero (Stati Uniti e Brasile) ed è frequentato da scuole e visitatori appassionati.



5 - MUSEO REGIONALE DELLE TRADIZIONI SILVO PASTORALI "GIUSEPPE COCCHIARA"

Via Libertà 184, Mistretta (ME)

Tel. 0921 381696

Sito internet: <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/museomistretta/>

Mail: museo.cocchiara@regione.sicilia.it

Visitabile dal martedì alla domenica, ore 9.00-13.00 e 16.30-18.30

Lunedì chiuso

Inaugurato nel 2007, è il primo museo demo-etno-antropologico regionale della Sicilia. La collezione, situata in un palazzo settecentesco, si snoda in sezioni dedicate ai cicli agricoli, alla natura, alla cultura tradizionale della Sicilia con un allestimento molto vivo. Una piccola sezione del Museo conserva una deliziosa collezione privata di circa 200 dipinti su vetro del XIX e XX secolo (molti di quali ex voto, ma anche quadri decorativi).



6 - MUSEO DELL'OROLOGIO

Corso Umberto I 76, Bisacchino (PA)

Tel. 091 400266 (Famiglia Scibetta)

Cell. 349 2930997

Visitabile su prenotazione

Il Museo dell'Orologio raccoglie la testimonianza della tradizione artigianale della famiglia Scibetta, orologiai dal Settecento fino agli anni Ottanta del secolo scorso. Al suo interno si possono ammirare l'Orologio Geografico Universale che sincronizza il fuso orario italiano con i più importanti fusi del mondo, svariate tipologie di orologi, gli strumenti di famiglia e una mappa geografica della Sicilia dove è indicata la collocazione di tutti gli orologi costruiti dagli Scibetta nei vari paesi dell'isola.



7 - MUSEO ETNOANTROPOLOGICO "GODRANOPOLI"

Contrada Suvarita, Godrano (PA)

Tel. 349 8664492 (Claudio Carbone)

Sito internet: www.comune.godrano.pa.it

Mail: librabalance@hotmail.it

Visitabile su prenotazione

Il Museo, dall'architettura semplice e lineare, fa parte del Centro Studi, Ricerche e Documentazione "Godranopoli", insieme alla Pinacoteca d'arte moderna e contemporanea e alla Biblioteca di storia e di cultura siciliana. Il Centro è stato fondato e diretto dal giornalista e critico d'arte Francesco Carbone e organizza mostre, incontri, conferenze, dibattiti pluridisciplinari presso scuole, associazioni culturali, gallerie, centri d'arte, enti pubblici.



8 - PINACOTECA D'ARTE CONTEMPORANEA "FRANCESCO CARBONE"

Via Fiera, Biblioteca Comunale Francesco Carbone, Godrano (PA)

Tel. 328 0040044

Sito internet: www.pinacotecafrancescocarbone.it

Mail: vincenzo.deguardi@gmail.com

Visitabile tutti i giorni, visita notturna su prenotazione.

La Pinacoteca è stata inaugurata il 3 maggio 2009. Vi sono esposti oli su tela, quadri con tecniche miste (applicazioni in legno, vetro, stoffa, gesso) e sculture. È stata anche allestita una bacheca dedicata al poeta Giacomo Giardina che lo stesso fondatore del Futurismo, Tommaso Marinetti, nel 1931 proclamò "poeta record meridionale". Gli artisti coprono un arco generazionale vasto e variegato per espressioni e tendenze.



9 - MUSEO ETNOANTROPOLOGICO DELLA MANNA

Piazza Duomo, Pollina (PA)

Tel. 0921 425009

Sito internet: www.comune.pollina.pa.it

Mail: segreteriaipollina@libero.it

Visitabile da martedì a domenica: orario estivo 10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00

In inverno visitabile su prenotazione.

Lunedì chiuso.

Il museo è situato in pieno centro storico in un palazzo antico, vecchia sede del Municipio e si propone di conservare e divulgare beni materiali e immateriali sulla manna. È stato messo in opera un nuovo allestimento molto moderno che permette una visita esauritiva sul mondo della manna, mostrando come avviene la sua produzione.



12

10 - MUSEI DI PALAZZO MONTESANO

Via Montesano 1, Chiaramonte Gulfi (RG)

Tel. 0932 928239 (sabato, domenica e festivi) Fax: 0932 928219

Cell. 331 6790088 (da lunedì a venerdì)

Sito internet: <http://comune.chiaramonte.rg.it/musei>

Mail: turismochiaramonte@alice.it

Visitabile dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 13.30

Sabato ore 9.30 - 13.00, ore 15.30 - 19.00

Domenica e festivi ore 9.30 – 13.00, ore 15.00 – 18.00

Dal 24 giugno al 31 agosto dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 13.30

Sabato ore 10.00 - 13.00 e ore 18.00 - 21.00

Domenica e festivi ore 18.30 - ore 22.00



Il settecentesco Palazzo Montesano è sede di diversi musei: il Museo degli Strumenti etnico-musicali conserva oltre 600 strumenti rari provenienti da diverse parti del mondo; la Casa Museo Liberty comprende oggetti datati tra il XIX e il XX secolo, opere di artisti quali Lalique, Legras, Calderoni, Ernesto Basile e Carlo Zen; il Museo ornitologico accoglie una raccolta di oltre 600 esemplari; il Museo dell'Olio ed, infine, la pinacoteca espone i dipinti di Giovanni De Vita (1906-1990).

11 - MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE

Piazza delle Erbe 13, Comiso (RG)

Tel. 0932 722521

Sito internet: <http://www.comune.comiso.rg.it/> (alla sezione "Museo")

Mail: attivita-culturali@comune.comiso.rg.it

Visitabile dal martedì al sabato ore 9.30-12.30 e 16.00-19.30

Mercoledì e venerdì pomeriggio chiuso

Domenica ore 9.30-13.00

Lunedì chiuso

Istituito nel 1991, il Museo Civico di Storia Naturale è stato ricavato nell'ex mercato ittico di piazza delle Erbe, costruzione suggestiva risalente al 1867. All'interno di questo edificio è stata collocata la Sezione dedicata ai Cetacei e alle Tartarughe marine, mentre nel primo piano dell'ex scuola d'arte in via degli studi è stata realizzata la Sezione Paleontologica e Zoologica.



13

12 - MUSEO DEI VIAGGIATORI IN SICILIA

Palazzo Vaccaro, via Maestranza 5, Palazzolo Acreide (SR)

Tel. 0931 883880

Sito internet: <http://www.museoviaggiatori.it/>

Mail: info@museoviaggiatori.it

Informazioni e prenotazioni presso: Settore Turismo

Comune di Palazzolo Acreide, tel. 0931 871260

Ufficio Informazione Turistica, tel. 0931 472181

Il Museo dei viaggiatori in Sicilia è dedicato al fenomeno del Grand Tour. L'esposizione comprende carte geografiche, disegni, incisioni originali messe a confronto con fotografie attuali che offrono l'opportunità di riflettere sulla trasformazione dei paesaggi nei secoli. Fino a gennaio 2012 il museo ospita "La Sicilia raccontata dai cartografi", una mostra di antiche carte topografiche della collezione A. La Gumina.



13 - MUSEO DELL'OPERA DEI PUPÌ

Ex Convento dei Carmelitani, Corso Umberto, Sortino (SR)

Cell. 338 7039418 (Manlio Puglisi)

Sito internet. <http://www.operadeipupi.it/>

Mail: info@operadeipupi.it

Visitabile tutti i giorni su prenotazione dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00

Il Museo è ospitato presso l'ex Convento dei Carmelitani e custodisce la collezione di Don Ignazio Puglisi, artista che dipingeva personalmente le tele che facevano da sfondo alle sue rappresentazioni. Al suo interno si possono ammirare più di trenta Pupi, inseriti in diverse scene, ed il caratteristico teatrino. Nel 2001 l'Unesco ha dichiarato l'opera dei pupi "Patrimonio Immateriale dell'Umanità".



14

14 - MUSEO DELL'EMIGRAZIONE

Piazza Aldo Moro, Santa Ninfa (TP)

Sito internet: www.retemusealebelicina.it

Mail: a.bianco@comune.santaninfa.tp.it



Visitabile dal lunedì al venerdì
ore 9.00-13.00 e 16.00-18.00
Sabato ore 9.00-13.00

Il Museo dell'Emigrazione di Santa Ninfa nasce all'interno di un progetto coordinato dalla Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione, con il preciso ruolo di rappresentare l'emigrazione dall'area trapanese e più in particolare l'emigrazione dalla Sicilia per cause politiche, articolandosi in tre sezioni.

*Si ringraziano per il sostegno
e per le informazioni inviateci:*

Nino Abbate, Giovanni Anastasio,
Giuseppe Bivona, Matteo Cannella,
Claudio Carbone, Maria Cassarino,
Magda Culotta, Primo David,
Vincenzo Deguardi, Nino Germana,
Mario Gugliotta, Gianni Insacco, Fabio Melilli,
Salvo Mipitella, Manlio Puglisi, Antonella Rizza,
Gianfranco Salònia e la famiglia Scibetta.

**Pubblicazione curata
da Gianfranco Zanna**

Stampa Luxograph s.r.l. - Palermo

Prodotto realizzato impiegando
carta Fedrigoni certificata FSC
Mixed Sources COC-000010

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED

HEAVY METAL
ABSENCE
CE 94/62

LONG-LIFE
ISO 9706

PH
NEUTRAL

Novembre 2011



**SALVA
LARTE**
Sicilia



Regione Siciliana

Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana

Legambiente Sicilia onlus
via Tripoli 3
90138 Palermo
tel. 091301663
fax 0916264139
salvalarteticilia@libero.it
www.salvalarteticilia.it